



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 15/05/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, DESTINAZIONE QUOTA PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO E ADEGUAMENTO AL DUP

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **quindici** del mese di **Maggio** alle ore **08:45**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA		X
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
FOLCHINI CRISTINA		X
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO	X	

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA		X
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO		X
MASIN MATTEO		X
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE

26 7

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Denti.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, venuto marco, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Dopo le "Comunicazioni del Sindaco in merito alle deleghe assessorili", **punto n. 1)** dell'o.d.g., alle ore **9.18** ha inizio la trattazione del **punto n. 2)** iscritto all'o.d.g. "Interrogazioni/Interpellanze" durante la quale si registra l'ingresso in aula dell'Assessore Campanile e dei Consiglieri Benetti Fabio e Masin Matteo.

Alle ore **10.00** ha inizio la trattazione del **punto n. 3)** iscritto all'o.d.g. ad oggetto "VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, DESTINAZIONE QUOTA PARTE DELL'AVANZO DI

AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO E ADEGUAMENTO AL DUP” con la presenza di n. **28** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. **5** Consiglieri: Arduin Laura, Biasin Elena, Folchini Cristina, Frigato Federico, Noce Valentina.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Denti.

Sono inoltre presenti l’Avvocato Civico del Comune De Giorgio Marco e il Funzionario dell’Ufficio Ambiente ed ecologia Dott.ssa Di Bernardino Lorena.

Introduce l'argomento l’Assessore al Bilancio Denti Andrea.

Nel frattempo si registra l’uscita dall’aula dei Consiglieri Venuto Marco e Benetti Fabio.

Entrano in aula i Funzionari dell’Ufficio Ragioneria, Di Liddo Antonella, e dell’Ufficio LL.PP., l’ing. Papa Alessio.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, essendo pervenuta n. 1 proposta di emendamento, regolarmente presentata nei termini indicati, il Presidente, alle ore 10.07 cede la parola al Consigliere Merlo Dina per l’illustrazione dell’emendamento.

Nel mentre si registra l’ingresso in aula dei Consiglieri Benetti Fabio e Marco Venuto.

Al termine della presentazione, il Presidente cede la parola al Segretario Comunale, dott.ssa Targa Michela e all’Avvocato Civico del Comune De Giorgio Marco.

Il Presidente apre la discussione sulla proposta di emendamento alla quale partecipano i Consiglieri Tovo Roberto, Masin Matteo, Tosini Palmiro Franco, Rossini Antonio, Borgato Andrea, Merlo Dina.

Il Presidente cede poi la parola al Sindaco Cittadin Valeria.

Nel frattempo si registra l’uscita dall’aula del Consigliere Conchi Ezio.

Non riscontrando altre richieste di intervento, il Presidente apre le dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento alle quali partecipano i Consiglieri Tovo Roberto, Rossini Antonio, Merlo Dina, Crivellari Diego, Sette Damiano.

Si registra la presenza del consigliere Ezio Conchi, che fa il suo ingresso in aula.

La proposta di emendamento n. 1 viene messa in votazione per alzata di mano e respinta.

Il Presidente apre successivamente la discussione sulla proposta di delibera alla quale partecipano i Consiglieri Merlo Dina, Tosini Palmiro Franco.

Il Presidente cede poi la parola all’Assessore Denti per alcune precisazioni.

Non riscontrando altre richieste di intervento, il Presidente apre le dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera alle quali partecipano i Consiglieri Tovo Roberto, Masin Matteo, Rossini Antonio, Crivellari Diego, Ruggero Riccardo.

Nel frattempo si registra l’uscita dall’aula del Consigliere Moretto Sara.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 109 del 22/12/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026/2028;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n° 48 del 25/2/2026 con cui è stato approvato il PIAO 2026-2028;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/04/2026 con la quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2025;

Vista la necessità di destinare quota parte di avanzo accantonato per complessivi € 18.281,24 così dettagliato:

- € 9.000,00 dal Fondo rischi diversi da contenzioso, per finanziare un debito fuori bilancio da sentenza del Settore Ambiente per sentenza T.A.R. Veneto 754/2026;

- € 9.281,24 dal Fondo passività potenziali per rimborso rette, per finanziare un debito fuori bilancio del settore Sociale per sentenza 735/2026;

Dato atto che sono state rilevate maggiori entrate libere per complessivi € 17.175,74 come di seguito elencate:

- € 2.358,74 canoni di concessione impianti sportivi;
- € 11.700,00 canone pubblicità e pubbliche affissioni;
- € 367,00 canone concessione passi carrai;
- € 2.750,00 canone di occupazione

da destinare alle seguenti spese:

€ 3.140,28 aggio sul contratto di servizio per gestione pubblicità e pubbliche affissioni
€ 98,50 aggio sul contratto di servizio per gestione passi carrai
€ 2.200,00 contributi per gestione campi sportivi
€ 1.155,92 fondo crediti di dubbia esigibilità
€ 10.581,04 fondo di riserva

Viste, inoltre, le richieste di variazione di bilancio relative a entrate e spese vincolate e storni presentate dai vari settore dell'Ente, conservate agli atti, con le quali si chiede quanto segue:

Annualità 2026

- iscrizione dell'entrata vincolata di € 10.000,00 derivante da contributo della Fondazione Cariparo da destinare a trasferimenti a istituzioni sociali private per progetto implementazione sistema di risposta emergenza sanitaria;
- iscrizione del contributo statale FOI di € 50.000,00 relativo ai lavori di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico della scuola secondaria Bonifacio assegnati con decreto RGS-RR 52 del 2/3/2023;
- iscrizione dell'entrata vincolata di € 10.000,00 relativa ai rimborsi assicurativi da destinare alla spesa vincolata relativa alla manutenzione ordinaria strade;
- Riduzione di € 13.778,94 dell'entrata vincolata derivante da trasferimenti da teatri gestiti da amministrazioni locali e contestuale incremento di pari importo dell'entrata vincolata derivante da trasferimenti da altri teatri;
- Incremento di € 7.500,00 dell'entrata vincolata derivante da proventi per l'uso di palestre provinciali da versare alla Provincia di Rovigo;
- Incremento di € 35.000,00 dell'entrata e della relativa spesa vincolata relativa al rimborso spese di procedura per il servizio verbali targhe estere;
- Riduzione di € 7.246,80 della spesa vincolata relativa ad acquisto di materiale per elezioni da destinare ad acquisto di mobili ed arredi;

Vista infine la necessità di effettuare le seguenti variazioni di bilancio anche nelle annualità 2027 e 2028:

- Incremento di € 7.500,00 dell'entrata vincolata derivante da proventi per l'uso di palestre

- provinciali da versare alla Provincia di Rovigo;
- Incremento di € 2.358,74 dell'entrata libera derivante da canoni di concessione impianti sportivi da destinare per € 2.200,00 a contributi per gestione campi sportivi e per € 158,74 a fondo crediti;

Visto che non risultano situazioni tali da far prevedere una situazione di squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

Ritenuto pertanto di procedere alle variazioni su indicate, come da **Allegato A**);

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che si allega alla presente, quale atto parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

Visto il Decreto Sindacale n. 32 del 19/12/2025 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore Bilancio e gestione risorse finanziarie – Tributi – Organismi variamente partecipati e vigilati a decorrere dal 1/01/2026 e per la durata di tre anni alla Dott.ssa Nicoletta Cittadin e con il medesimo decreto è stato stabilito anche l'ordine di sostituzione in caso di assenza o impedimento;

Dato atto che la sig.ra Antonella Di Liddo è stata designata Responsabile del Procedimento con decreto dirigenziale n. 113 dell'11/08/2023;

Visto l'art. 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità armonizzata;

Visto il vigente Regolamento dei Controlli interni;

Visto il T.U.E.L., approvato con il D. Lgs. 267/2000, così come variato con il D. Lgs. 118/2011, revisionato dal D.lgs 126/2014;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 – I° comma – del D. Lgs. 267/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

- dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;
- dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**;

Considerato che, rispetto alla proposta in oggetto, veniva presentato n. 1 emendamento, regolarmente pervenuto entro i termini, sui quali, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000, venivano apposti i pareri tecnico e contabile che vengono allegati al presente atto;

Preso atto della votazione del suddetto emendamento:

1) Emendamento n. 1 (prot. 32624 del 11.05.2026) presentato dai Consiglieri Merlo Dina, Masin Matteo, Tovo Roberto, sottoscritto anche dai Consiglieri Borgato Andrea, Crivellaro Enrica, Biasin Elena, Rossi Elena, e illustrato dal Consigliere Merlo Dina.

Parere tecnico: NON FAVOREVOLE

Parere contabile: NON FAVOREVOLE

Parere Collegio dei Revisori: NON FAVOREVOLE

La votazione palese per alzata di mano ha riportato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo

Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **7** Consiglieri: Borgato Andrea, Crivellaro Enrica, Masin Matteo, Merlo Dina, Rossi Elena, Rossini Antonio, Tovo Roberto.

- contrari n. **19** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- astenuti n. **2** Consiglieri: Crivellari Diego, Tosini Palmiro Franco.

EMENDAMENTO N. 1: RESPINTO

Constatato che la votazione del punto n. 3) dell'o.d.g., “*VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, DESTINAZIONE QUOTA PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO E ADEGUAMENTO AL DUP*” svolta per alzata di mano, ha riportato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **27** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **18** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- contrari n. **9** Consiglieri: Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Masin Matteo, Merlo Dina, Rossi Elena, Rossini Antonio, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- astenuto **nessuno**.

DELIBERA

1. di destinare, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 187 del D. Lgs. 267/2000, quota parte dell'avanzo di amministrazione accantonato per complessivi € 18.281,24 di cui € 9.000,00 derivante da fondo rischi contenzioso ed € 9.281,24 derivante dal fondo passività potenziali per rette settore sociale;
2. di apportare al Bilancio di Previsione 2026/2028, per quanto citato in premessa, le variazioni in termini di competenza e di cassa, di cui all' **Allegato A)** aggiornando di conseguenza il DUP 2026/2028;
3. di dare atto che le suddette variazioni non alterano l'equilibrio finanziario del bilancio del presente esercizio sia della gestione di competenza che della gestione dei residui ed il fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio non risulta negativo (**Allegato C)**;

4. di dare atto, in relazione a quanto previsto dall'art. 187 comma 3 bis, che l'Ente non si trova nelle condizioni di cui agli articoli 195 e 222 del Tuel in quanto non è stata richiesta alcuna anticipazione di tesoreria e non si stanno utilizzando entrate a destinazione vincolata per finanziare spese correnti;
5. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio";
6. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
7. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi e per effetti dell'art 134, comma 4' del D. Lgs 267/2000, per l'urgenza di impegnare le somme destinate con la presente variazione, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **27** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **27** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 19/2026 – PUNTO 3) DELL'O.D.G. "VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, DESTINAZIONE QUOTA PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO E ADEGUAMENTO AL DUP"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passerei al terzo punto l'ordine del giorno "Variazione al bilancio di previsione 2026/2028, destinazione quota parte dell'avanzo di amministrazione accantonato e adeguamento al DUP". Il punto è stato approvato in Commissione con 4 voti favorevoli e 2 contrari. Assessore Denti, a lei la parola.

DENTI ANDREA – Assessore:

Buongiorno a tutti. Questa delibera si compone di tre punti. Il primo è la destinazione dell'avanzo accantonato per 18.231,24 euro, composto in due voci: 9.000 euro prelevati dal fondo rischi diversi da contenzioso per finanziare un debito fuori bilancio da sentenza del settore ambiente per sentenza TAR Veneto 754/2026, quindi è la soccombenza sulla causa APIS; l'altro punto sono 9.281,24 euro

dal fondo passività potenziali per le sentenze sulla causa rette, sentenza 735/2026. Quindi questa prima parte riguarda la destinazione dell'avanzo accantonato.

La seconda parte invece comprende maggiori entrate libere che vengono poi ripartite tra le varie spese, quindi entrate libere e spese libere, in particolar modo faccio l'elenco: 2.358,74 euro canone di concessione impianti sportivi, maggiori entrate quindi; 11.700 euro canone di pubblicità e pubbliche affissioni; 367 euro canone di concessione passi carrai; 2.750 euro canone di occupazione. Queste maggiori entrate poi sono state destinate, sicuramente gli 11.700 euro più i 367 euro, bisogna riconoscere l'aggio all'ufficio che recupera queste maggiori somme, quindi 3.140,28 euro e 98,50 euro sono aggio sul contratto di servizio per gestione passi carrai e gestione pubblicità.

La maggiore entrata di 2.358,74 euro dei canoni concessione impianti sportivi è stata destinata alla spesa per contributi gestione campi sportivi; invece il resto è stato destinato per 1.155,92 euro fondo crediti di dubbia esigibilità e per 10.581 euro per rimpinguare il fondo di riserva. Questa è la seconda parte.

La terza e ultima parte riguarda delle variazioni di bilancio relative a entrate e spese vincolate e storni presentati dai vari settori dell'Ente riferita all'annualità 2026, e poi anche all'aggiornamento del DUP, del bilancio di previsione 2027/2028. Quindi la prima è 10.000 euro derivante da una partita di giro, sostanzialmente è un'entrata vincolata di 10.000 euro derivante dalla Fondazione Cariparo e trasferita al progetto di implementazione del sistema di risposta di emergenza sanitaria, in particolar modo la Croce Rossa.

La seconda è un'iscrizione del contributo statale FOI di 50.000 euro, quindi in questo caso il FOI viene utilizzato come fondo opere indifferibili effettivamente per il suo utilizzo quindi, per lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico sulla scuola Bonifaccio.

La terza iscrizione è un'entrata vincolata di 10.000 euro, relativa ai rimborsi assicurativi da destinare alla spesa vincolata relativa alla manutenzione ordinaria delle strade. Quindi cosa succede? Che si istituisce un capitolo specifico, per cui i rimborsi assicurativi derivanti da danni che i cittadini fanno sui beni stradali, vengono destinati alla manutenzione ordinaria strade.

Poi una riduzione di 13.778,94 euro dell'entrata vincolata derivante dai trasferimenti da teatri gestiti da Amministrazioni Locali e contestuale incremento di pari importo, quindi una partita di giro anche questa, su un capitolo specifico per trasferimenti da altri teatri.

Un'altra partita di giro è l'incremento di 7.500 euro dell'entrata vincolata derivante da proventi per uso di palestre, che sono naturalmente di competenza provinciale, da girare alla Provincia di Rovigo. Poi incremento di 35.000 euro dell'entrata e della spesa vincolata relativa al rimborso spese procedura per i servizi verbali targhe estere, cioè c'è una ditta che è specializzata nell'elevare delle multe per le targhe estere, che è la ditta Nivi SpA, mi pare che si chiami, e questi sono i soldi di spese di procedura che vengono incassati dal Comune e girati direttamente dalla ditta che le ha anticipate.

Poi una riduzione di 7.246 euro, spesa vincolata relativa all'acquisto materiale per elezioni dell'acquisto di mobili e arredi, sono cabine elettorali, cioè sempre nell'ambito delle elezioni elettorali. Poi ovviamente anche per il 2027-2028, così come c'è stato l'incremento per le entrate vincolate dalla Provincia, uso palestre provinciali di 7.500 euro e l'incremento della maggiore entrata libera derivante dal canone di concessione impianti per 2.358 euro 2.200 euro per gestione campi sportivi, viene aggiornato anche il 2002 e il 2028.

Questo è quanto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Come da accordi presi su come trattare il punto, visto che c'è un emendamento presentato immagino dalla Consiglieria Merlo e sottoscritto dai Consiglieri Masin, Tovo, Borgato, Crivellaro, Biasin e Rossi, darei la parola al Consigliere proponente, anticipando il fatto che, così do semplicemente lettura di quelli che sono i pareri tecnico e contabile da parte dell'Ingegnere Rizzi "in merito all'emendamento si esprime parere non favorevole in quanto il riconoscimento del debito deriva da sentenza alla quale questo Ente non può sottrarsi, pertanto la destinazione della cifra richiesta per il patto di collaborazione non potrà avvenire a detrimento del debito in questione", e il parere della Dottoressa Cittadin "Visto il parere di regolarità tecnica non favorevole, concordando con detto parere, si esprime parere contabile non favorevole".

Ho semplicemente dato lettura di questo. Consigliera Merlo, a lei la parola per la presentazione dell'emendamento. Ricordo che ha a disposizione quattro minuti per l'illustrazione e due minuti per ogni Consigliere che poi intenda intervenire. Grazie.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. L'emendamento riguarda innanzitutto la sola cifra di 9.000 euro di accantonamento della quota parte dell'avanzo di amministrazione relativa al finanziamento del debito fuori bilancio per la sentenza del TAR 754/2026 relativa alla partecipazione del Comune di Rovigo contro il ricorso dei cittadini su Apis. Si propone di destinare questi 9.000 euro ad un patto di collaborazione con il gruppo di Associazioni ambientaliste con WWF capofila, per la gestione del progetto “Giardino della Biodiversità”, finanziato da Fondazione Cariparo, nell'ambito del bando Green Up, in corso di realizzazione nell'area dei prati comunali fra Casa Serena e Parco Langer, in corso di realizzazione, e del quale le Associazioni sono partner di progetto.

Premesso che la proposta di destinare i 9.000 euro a pagare un ricorso non dovuto non è ammissibile, chiedo qual è il motivo della costituzione in giudizio del Comune di Rovigo contro i cittadini ricorrenti; chi ha deciso che il Comune doveva costituirsi in giudizio.

Riprendo le parole del Consigliere Piscopo che in 1^a Commissione ha detto che la scelta è stata politica, e a questo riguardo chiedo quale atto e organo politico istituzionale ha autorizzato questa costituzione. Il Comune ha dato solo pareri, mentre l'autorizzazione era regionale, quindi poteva ricorrere Apis, poteva forse ricorrere la Regione, ma il Comune non aveva nessun motivo per costituirsi, perché non aveva nessun interesse da difendere. Qualora fosse stato bocciato il ricorso, Apis avrebbe visto realizzato il suo impianto, ma il Comune non avrebbe avuto nessun vantaggio. Quindi qual è l'interesse pubblico del Comune per contrapporsi alle legittime attese dei cittadini? Cosa ci avrebbe guadagnato con il ricorso?

Non può essere automatico che qualcuno in Comune possa decidere di procedere a ricorsi a rischio, esponendo il Comune a spese legali, ma che poi siano i cittadini a dover pagare queste spese. Questa non è una corretta gestione dei fondi pubblici e non è una buona amministrazione, e diventa un precedente rilevante a danno dei cittadini, condannati di fatto a pagare due volte in modo ingiustificato.

Ribadisco anche l'importanza di questo emendamento di destinare i fondi alla gestione di un patto di collaborazione, che potrebbe vedere, dopo la riqualificazione che Cariparo consentirà con il suo finanziamento già operativo, perché i lavori sono in corso, potrebbe consentire di avere un presidio in quest'area, sia dal punto di vista ambientale ed educativo, e anche per la sicurezza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Saluto intanto la presenza in aula dell'Ingegnere Papa, della Dottoressa Di Liddo, l'Avvocato Civico.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Se magari posso iniziare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Introduco io, poi nel dettaglio specifica l'avvocato. Il procedimento amministrativo principale era di competenza della Regione Veneto, quindi il procedimento era preordinato all'emanazione di un'autorizzazione regionale, l'autorizzazione regionale unica. La Regione ha attivato una Conferenza dei Servizi decisoria a cui ha partecipato, è stato chiamato a partecipare anche il Comune per quanto di competenza; sappiamo che l'Amministrazione provinciale è intervenuta per quanto riguarda l'aspetto ambientale; il Comune poi è intervenuto in attuazione di indicazioni della Dirigente della Regione Veneto, della Direzione Area Tutela del Territorio, e ha demandato al Comune l'adozione di una convenzione preordinata alla definizione delle opere compensative e manutentive, quindi il

Comune è intervenuto proprio per stipulare questa convenzione, limitatamente alla definizione delle opere compensative e manutentive.

I ricorrenti hanno impugnato gli atti della Regione, la delibera di Giunta Regionale, e conseguentemente hanno impugnato anche la delibera di Giunta Comunale del Comune di Rovigo di approvazione dello schema di convenzione e dello schema di accordo, e ha impugnato anche il parere della sezione ambientale del Comune.

L'Ente si è costituito in giudizio per la difesa dei propri atti e questo in esercizio di un diritto costituzionale, il diritto costituzionale di difesa ovviamente in base all'articolo 24 della Costituzione che deve essere riconosciuto anche all'Ente.

La Dirigente, che oggi è assente perché, ci scusiamo, è ammalata, ha chiesto di tutelare i propri atti e ha conferito incarico all'Avvocatura per la difesa in giudizio. Ad avviso della sottoscritta dell'Avvocatura non si è trattato di lite temeraria, tant'è che il TAR ha respinto tutti i motivi di ricorso, i motivi di impugnazione contro il nostro provvedimento; i motivi erano dal 10 al 13, e sono stati respinti, quindi i nostri atti erano legittimi e atti doverosi. Ciò nonostante ci hanno condannato a partecipare alla spesa pro parte.

Se l'Avvocato vuole aggiungere nel dettaglio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Avvocato, grazie.

Avv. DE GIORGIO MARCO – Avvocatura Civica:

Grazie Presidente. Riprendendo quanto poc'anzi riferito dal Segretario, sul versante prettamente processuale, devo osservare che il ricorso era rivolto direttamente nei confronti della Regione Veneto e del Comune di Rovigo, e nei confronti di Apis RO Società Agricola Srl, notiziandone la Provincia di Rovigo e il Consorzio di Bonifica Adige Po. Quindi i ricorrenti avevano specificamente individuato diversi atti e diverse posizioni nel ricorso.

I destinatari del ricorso erano la Regione del Veneto e il Comune di Rovigo perché erano impugnati dei loro provvedimenti. Come è stato ricordato dal Segretario, in particolare per quanto riguarda il Comune di Rovigo sono stati impugnati il parere della sezione ambiente n. 612805 del 3 dicembre 2024, la deliberazione di Giunta Comunale n. 288 del 2 dicembre 2024, e l'allegato schema di accordo tra il Comune e Apis RO.

Quindi il Comune era un destinatario del ricorso e si è costituito in giudizio, come è stato ricordato, per difendere i propri provvedimenti. In particolare ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Avvocatura Civica, il Dirigente competente ha conferito, con determina dirigenziale, incarico defensionale all'Avvocatura Civica e, per effetto di tale investitura, il Comune si è costituito in giudizio.

Come è stato parimenti ricordato, il TAR ha respinto tutti i motivi di ricorso presentati nei confronti del provvedimento del Comune. Vero è che questo provvedimento si inserisce in un procedimento autorizzatorio che fa capo alla Regione, tant'è che la Regione ha indetto una Conferenza di Servizi.

Quindi l'annullamento ha riguardato il provvedimento della Regione e i provvedimenti del Comune, nonostante il rigetto dei motivi di ricorso. Ma la ragione della costituzione in giudizio era sostanzialmente la ritenuta legittimità di questi provvedimenti, che evidentemente il TAR ha ritenuto di condividere quanto agli specifici profili di censura che i ricorrenti hanno avanzato.

La condanna alle spese è l'ordinaria conseguenza della soccombenza in giudizio. Questa, come è noto, può essere mitigata dal Giudice, che ha come unico limite quello di non porre le spese di lite a carico della parte che sia integralmente vittoriosa. Al di fuori di tale ipotesi, il Giudice può decidere come ritiene. In questo caso il TAR ha ritenuto di condannare in solido anche il Comune, nonostante abbia respinto tutti i motivi di ricorso contro i provvedimenti comunali impugnati.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione se qualcuno chiede di intervenire sull'emendamento. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio per la parola. E' chiaro che quello che stiamo discutendo oggi intanto è la definizione del capitolo di bilancio. Ringrazio per tutti questi interventi. Credo che la discussione non si fermerà qui, ma anticipo subito alcune considerazioni. Le considerazioni sono le seguenti. E' chiaro che i ricorrenti ricorrono anche contro gli atti del Comune, ma gli atti del Comune sono stati chiesti dall'Organo deliberante e sono la logica conseguenza di un'autorizzazione a monte, tanto è vero che la loro validità viene meno automaticamente nel momento in cui il ricorso contro l'atto principale è stato accettato.

Il tema è un altro: ma noi che interesse abbiamo a difendere un atto che è un contratto obbligatorio a seguito di un'autorizzazione concessa dalla Regione, ripeto un atto obbligatorio per delle compensazioni necessarie, perché in quell'impianto in quella zona non c'erano i presupposti di tipo logistico, le capacità tecniche della viabilità, e conclamati effetti collaterali per cui la normativa e la Regione stessa ci chiede di predisporre un atto accessorio.

La prova provata che qui qualcosa non torna è che i nostri atti sono stati dichiarati tutti validi, però ci hanno condannato le spese. Ma guarda mo' te. Il tema che va approfondito è: ma noi avevamo effettivamente interesse a costituirci? Cioè nel senso che i nostri atti potevano rimanere o meno validi in funzione di cosa succedeva sull'atto principale che è stato mandato dalla Regione.

Ma comunque, siccome credo che proprio l'approvazione del debito fuori bilancio, chiudo velocemente Presidente...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Volevo solo dirle che eventualmente poi nella discussione generale ha tutto il tempo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Repetita iuvant non sempre. La questione è un'altra, perché oggi stiamo parlando in realtà dello stanziamento della costituzione del capitolo, quindi qualcuno può dire: ma perché affrontiamo una discussione di merito se qui stiamo semplicemente costituendo il capitolo? Sono perfettamente d'accordo. Infatti questa è dichiaratamente una provocazione politica e quindi non guardo lei, guardo gli amministratori. Cioè qui alla base c'è la scelta politica di favorire qualcuno contro i legittimi interessi di una parte della cittadinanza.

Siccome avete visto tutti, io ho presentato anche un altro documento su cui magari discuteremo, c'è l'occasione, assumetevi la responsabilità di quello che avete fatto, che si fa tutti bella figura con pochi soldi e togliamo il problema di turno, nel senso che se qualcuno fa delle scelte politiche, come è stato dichiarato in 1^a Commissione, poi si assume le responsabilità tutte delle conseguenze, e non fa pagare qualcun altro.

Quindi è chiaro che tecnicamente non è sostenibile e mi sarei meravigliato se ci fosse stato un solo parere tecnico positivo. Quindi ringrazio tutti i tecnici per questo. Infatti il problema è squisitamente politico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Come dicevano i colleghi precedentemente, avremmo avuto piacere, avremmo preferito che, vista l'unicità di questo caso, si fosse provveduto a una variazione di bilancio ad hoc, proprio solo per questa voce, perché è paradossale che la comunità interessata, in questo caso Sarzano, ma estendo a Mardimago e alle zone limitrofe, debba pagare, dopo aver trovato ragione al TAR, per un ricorso intentato ai suoi danni. E non è nemmeno il primo caso che capita negli ultimi 25 anni di progetti controversi. Ce ne sono stati parecchi. Nel 2001, Sindaco Avezzù, si è affacciato al nostro territorio Ecoservizi da Brescia: voleva fare un trattamento di fanghi che arrivavano direttamente da Porto Marghera, per cui fanghi inquinati. La comunità si è ribellata e il primo provvedimento che ha fatto il Sindaco Avezzù, giustamente, è stato quello di mettere un freno alla situazione ed ha dato il mandato perché si arrivasse a una norma tecnico ambientale, che tuttora è in essere, anche se è stata

modificata, che è il famoso articolo 23 delle norme tecniche attuative del piano particolareggiato dell'Interporto. Praticamente con l'articolo 23 si diceva no a tutte quelle attività considerate insalubri di prima e seconda classe che chiedessero di insediarsi in quell'area.

Qualche anno dopo, Sindaco Merchiori, cioè l'altra parte politica, è capitata una cosa più o meno analoga: si è presentata un'attività, la E-Factory, anche questa aveva un capitale sociale di 10.000 euro, come in questo caso, sede straniera, e chiedeva di potersi insediare nell'area. Provvedimento della Giunta Merchiori: ha rivisto l'articolo 23, modificandolo in maniera conciliante con chi potesse in qualche maniera portare benefici da una parte, ma anche compensazioni rispetto alle emissioni in atmosfera. Quella norma è tuttora valida, però la cosa più importante di quel periodo è che la Giunta Merchiori si è costituita in giudizio al TAR a favore però della comunità che aveva impugnato il permesso di costruire.

E così andando avanti si sono presentate altre situazioni. Mi ricordo adesso all'epoca di Piva: si è arrivati per continuità amministrativa a sostenere le ragioni del territorio andando al Consiglio di Stato contro la richiesta di Iniziative Industriali, in quel caso era macinazione clinker. La costante di tutti questi casi era il coinvolgimento delle cittadinanze: il coinvolgimento questa volta è stato tardivo, quasi a giochi fatti, che è quello che noi imputiamo a questa maggioranza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Signora Sindaca, cari colleghi Consiglieri, buongiorno. Stiamo discutendo sulla deliberazione o proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 31, se approvarla o non approvarla. Tra i primi punti c'è questa destinazione di 9.000 euro dal fondo rischi diversi da contenzioso per finanziare un debito fuori bilancio da sentenza del settore ambiente, per la sentenza TAR Veneto 754/2026.

Noi, con riferimento a questo punto all'ordine del giorno, magari poi quando saremo in sede di dichiarazione di voto manifesteremo il nostro voto contrario all'approvazione di questo atto deliberativo, per una ragione molto semplice. Vogliamo tuttavia osservare che la semplice soccombenza processuale non implica automaticamente un danno erariale. Questo lo dico perché ho visto una mozione presentata dai colleghi dell'opposizione che non mi trova e non ci trova d'accordo in sostanza, l'avevamo anche detto, non è una novità per i Consiglieri dell'opposizione: la decisione di costituirsi in giudizio rientra normalmente nella discrezionalità politico amministrativa dell'Ente. L'Ente si è costituito in giudizio e ci è stata data la motivazione proprio stamattina, anticipata dalla Segretaria, perché sarebbe stato diverso se noi avessimo personalmente come gruppo PD, lista civica inclusiva, posto una mozione per conoscere le ragioni, le motivazioni dell'interesse pubblico che hanno determinato questa costituzione in giudizio. Ci è stato precisato: dovevamo difendere il nostro operato, avevamo degli uffici che hanno espresso un parere, dovevamo difendere quindi gli interessi dell'Amministrazione, e quindi la risposta già ci è stata data.

Trasformare quindi una sconfitta giudiziaria in un tema di responsabilità amministrativa non ci trova d'accordo, lo dico chiaramente. Così come spostare il dibattito dal merito ambientale e procedo ambientale al tema dell'uso delle risorse pubbliche, anche questo non ci trova d'accordo.

Perché comunque, fatte queste precisazioni, votiamo contro a questa proposta di variazione di bilancio? Perché prevede, al di là del rimanente, prevede comunque una scelta politica di costituirsi in giudizio contro dei cittadini che avevano manifestato, a nostro avviso delle motivazioni più che sufficienti per opporsi alla costruzione di quell'impianto privato di Apis RO1 in sostanza. L'avevamo detto e avevamo anche sostenuto che eravamo dalla parte dei cittadini di Sarzano, come tutta l'opposizione e anche qualcuno della maggioranza.

Solo per questo motivo non siamo disposti ad approvare questa variazione di 9.000 euro per il pagamento delle spese, ma non perché critichiamo l'Amministrazione nella scelta di costituirsi per sostenere degli atti amministrativi degli uffici e quindi della Pubblica Amministrazione che può liberamente decidere e in ogni caso questo automaticamente non rivela una responsabilità erariale. Quante Pubbliche Amministrazioni perdono giudizi, perdono cause, e non per questo succede che rispondano gli amministratori per responsabilità o i Dirigenti per responsabilità erariale? E'

pericoloso fare questo tipo, lo dico cari colleghi dell'opposizione, è pericoloso presentare anche questo tipo di mozioni che non ci possono trovare d'accordo. Questo per una nostra personale posizione di intelligenza personale anche, non possiamo farlo, non possiamo farlo, altrimenti ci esporremo a delle critiche feroci proprio sotto il profilo politico, cosa che vogliamo evitare. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Probabilmente dopo le spiegazioni che ha dato la Segretaria e l'Avvocato non c'è una responsabilità erariale, ma senz'altro c'è una responsabilità politica. E in Consiglio siamo qui per prendere decisioni politiche, che vanno al di là dei tecnicismi.

Ma dirò di più. Il Sindaco ha sempre detto che su questa questione si affidava i tecnici, e quindi secondo me politicamente bastava stare alla finestra, cioè anche se erano stati richiamati i nostri atti, che sono degli atti accessori tra virgolette endoprocedimentali in un certo senso, ma non il provvedimento finale che è quello della Regione, che è quello nel quale cade ogni presupposto. E quindi su quello noi potevamo starcene in panchina e la scelta politica più opportuna era quella, perché nella politica dobbiamo sempre contemperare l'interesse di chi è imprenditore, ma l'interesse della collettività. E davanti a certe eccezioni fatte in maniera fondata dalla collettività, perlomeno la prudenza politica, la saggezza politica, era dire “Va bene, aspettiamo, vediamo cosa decide il TAR”, visto le riunioni che ci sono state, visto i problemi sollevati e visto che poi, se proprio vogliamo dirle tutte, il guadagno tra virgolette che ricadeva sulla comunità di Sarzano e Mardimago era irrisorio rispetto invece ai costi, perché c'è sempre anche un rapporto costi-benefici quando si fanno le cose, e quindi anche su questo c'era poco o niente rispetto a ciò che il TAR poi ha determinato. Quindi anche su questo punto non andava bene.

Ripeto, dopo quello che è stato detto, io tra l'altro lo dico pubblicamente perché bisogna anche ragionare sulle cose, io la mia firma sulla mozione la ritiro, perché a livello giuridico è stato deciso di farlo ed è stato fatto, però questo non toglie che è da condannare la scelta politica, una scelta che va contro proprio alla cittadinanza, non ha senso, cioè io so che quando si va in Regione, quando queste ditte.... perché quale interesse noi tutelavamo? Quale interesse? Che se la vedesse la ditta se aveva ragione, i presupposti o no, che se la vedesse la Regione, in un certo senso la Regione ha fatto solo il provvedimento finale, ma noi quale interesse avevamo per dire “No, ci mettiamo anche noi contro la volontà dei nostri cittadini”? Nessuno.

Poi faccio anche un preambolo. Di solito queste attività su rifiuti, spesso queste ditte fanno delle interlocuzioni in Regione e la Regione, e questo lo so per certo, dice sempre “Guardate però, sentite un po' il Comune, perché dopo vengono fuori i Comitati, eccetera, eccetera, quindi è meglio che ci sia già un parere preventivo su questa cosa”. Quindi io non so se anche in questo caso c'è stato, che in maniera informale fossimo stati contattati su questi perché, ripeto, in Regione a volte vogliono acquisire, o in maniera formale o anche informale, già l'orientamento del Comune. E anche questa è una cosa che secondo me può dare a delle riflessioni.

E' per questo motivo che comunque mi trovo a dover bocciare questa richiesta, anche se è solo un discorso di bilancio, ma è proprio un principio, che politicamente non si doveva fare. Politicamente l'Amministrazione Comunale ha sbagliato: ha sbagliato di schierarsi su una cosa che, ripeto, si poteva stare alla finestra. Noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare; ci hanno chiesto degli atti, li abbiamo fatti perché era nostro dovere farli, però a questo punto c'è un problema di tutela della collettività che va oltre. Vediamo cosa succede. Questa è la mia opinione e questa penso che sia l'opinione di molti cittadini e di molti Consiglieri. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io non è che vorrei aggiungere molto di più rispetto a quello che hanno detto i

colleghi, però era una considerazione con rispetto a questa destinazione che si vuole fare, questa costituzione di nuovo capitolo di spesa per assegnare questi fondi a coprire la spesa della soccombenza per il ricorso che c'è stato, per la sentenza che c'è stata del ricorso al TAR.

E' ovvio che quando si amministra e credo che, o si sia da una parte o dall'altra, è ovvio che qualche errore si commette, ci mancherebbe altro, nessuno è perfetto. Siamo qui, siete qui, siamo qui per un servizio alla comunità ed è ovvio che, come capita in tutte le famiglie, come capita in tutte le aziende, qualche scelta magari non è mai azzeccata e qualche volta si sbaglia.

Io voglio riconoscere alla signora Sindaco alcune sue dichiarazioni, dopo che ovviamente c'era stato il sollevamento da parte dei residenti rispetto a questa possibilità di insediamento della Apis, quando oltre a dire che si fidava ovviamente del parere dei tecnici, dichiarò anche che nel futuro ascolterà molto di più i cittadini e parlerà molto di più con i cittadini, anche rispetto a situazioni che possono capitare, come quella che è successa per Sarzano, e le riconosco questo stile: è una persona che sa ascoltare, che si mette ad ascoltare e sta con la gente.

Mi sarei aspettato che di fronte a questa sentenza ci fosse da parte dell'Amministrazione anche un riconoscimento che magari qualche scelta sia sbagliata. Ma a monte, come si diceva prima, se è vero che l'atto poteva essere, o la decisione poteva essere legittima, stavolta si poteva ragionare in termini di opportunità. E' vero che si dovevano salvare i provvedimenti o comunque le decisioni che erano state assunte dall'Amministrazione con rispetto a questa pratica, ma si poteva anche non farla, proprio perché per tentare di - mi consenta signora Sindaco - di recuperare un po' anche il rapporto con le persone o con quella parte della comunità rodigina, che si era un po' incrinato rispetto a questa scelta, che magari avevate capito o avevamo capito che non era proprio quella più opportuna.

Mi pare che questo non sia stato fatto e mi pare che portando ovviamente questo provvedimento qui oggi, sia la riconferma che non si riconosce questo errore o questa volontà, e quindi non possiamo essere d'accordo di fronte a questa scelta che volete continuare a portare avanti. Quindi anticipo sin da ora anche da parte mia la contrarietà a questo provvedimento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Innanzitutto vorrei ricordare a tutti i colleghi che stiamo discutendo l'emendamento. Quindi la discussione della variazione di bilancio sarà successiva e anche la votazione. Quindi in questo momento, mi corregga se sbaglio Presidente, perché mi sembra di aver capito che alcuni si stanno confondendo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma l'avevo detto all'inizio.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Certamente, infatti non è un appunto. Sto ribadendo...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Dopo le faccio recuperare il tempo che le tolgo. Noi stiamo discutendo sull'emendamento presentato dai sottoscrittori che avevo citato prima, quindi adesso voteremo l'emendamento. Poi si aprirà la discussione generale e poi si voterà la delibera nel suo complesso. Quindi ha fatto bene a ricordarlo. Prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Vorrei ricordare che in questa aula, nel febbraio 2025, in un Consiglio Comunale monotematico sulla questione Apis, la Consigliera Biasin aveva chiesto all'Amministrazione di appoggiare il ricorso dei cittadini che era già in fase di realizzazione, proprio per correggere quella che era stata forse una decisione troppo superficiale e che comunque non aveva coinvolto i cittadini. La Sindaca negò questa opportunità e in varie occasioni la Sindaca Cittadin ha ricordato ai cittadini di Sarzano che da questo

ricorso potevano uscire perdenti e avrebbero dovuto pagare le spese. Quindi li aveva intimato di essere prudenti in un certo senso.

Ora questa cosa secondo me si ribalta sul Comune, cioè alla fine come è andata? Che il ricorso è stato accolto e a pagare le spese è il Comune. Credo che ci dovrebbe essere un maggiore rispetto innanzitutto dei diritti legittimi di chi difende il proprio territorio, i propri interessi e la propria attività produttiva, che in questo caso è l'agricoltura; e credo che, trattandosi di amministrare fondi pubblici, occorra un principio di prudenza e di buona amministrazione, perché non c'era nessun motivo per difendere degli atti che erano atti procedimentali che facevano parte di un'unica autorizzazione, non avevano nessun bisogno di essere difesi, mentre avevano bisogno di essere difesi i diritti dei cittadini di non vedere il loro territorio invaso da un impianto che avrebbe stravolto la realtà locale.

Quindi io esprimo il voto favorevole a questo emendamento che ho presentato e ricordo a tutti i Consiglieri che in questo momento stiamo votando l'emendamento, non la variazione di bilancio, che verrà dopo, e sulla quale ci esprimeremo con ulteriori affermazioni.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. La parola al Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Io credo che faccia parte un po' anche della mia onestà intellettuale riconoscere le cose che posso anche avere, non dico sbagliato, ma sulle quali probabilmente l'approccio non è stato quello corretto. Premetto che continuo a difendere il lavoro delle Commissioni tecniche, non posso non affidarmi che a quelle di fronte a delle richieste di insediamento. E' vero anche però che questa vicenda ha avuto questo esito, del quale io personalmente sono anche contenta, perché credo che abbia dato soddisfazione a tanti cittadini che volevano che la vicenda finisse in questo modo. Quindi non sono certo io a dare un giudizio rispetto a quello che un Giudice può aver espresso, ma probabilmente questo emendamento, mi sento di dire, è assolutamente populista e strumentale, perché è chiaro e logico che anche dal punto di vista tecnico non ha nessun fondamento.

Io ritengo questa una vicenda che ho vissuto con molta partecipazione, anche se probabilmente alcuni non ci credono, non l'hanno capito, perché credo che quando un'impresa decide di insediarsi in un territorio non possa essere chi non ha le competenze tecniche per discutere la bontà o meno di quell'insediamento a dare dei giudizi.

Dopodiché sono stati messi sul piatto tantissimi elementi, uno fra tutti quello del passaggio dei camion che, io ricordo agli abitanti di Sarzano, che i camion passeranno anche per l'impianto digestore di Ecoambiente, sul quale io ho delle perplessità, perché la scadenza di quell'impianto è il 30 giugno; se non sarà così, quei costi andranno nelle bollette dei cittadini e quindi, oltre al passaggio dei camion, ci sarà anche il costo delle bollette che aumenta. Però ci sono stati due pesi e due misure.

Io l'ho detto subito: quando da me è venuta la ditta Apis, che ricordo comunque era già stata a parlare con la Consigliera Merlo quando era Assessore, ma non aveva scatenato tutto quello che ha scatenato dopo in maniera strumentale, perché non era trapelato assolutamente nulla quando era Assessore lei; quando da me è venuta la ditta Apis, io mi sono così documentata come facciamo tutti quando veniamo a conoscenza di qualcosa che non conosciamo, e ho letto pagine intere di acclamazione per quella che era l'energia verde, l'energia pulita e io, dico la verità, da cittadina che non si occupa di questi temi, non si era mai occupata di questi temi in maniera diretta, ho ritenuto quasi quasi, ve lo dico, che bello viene da noi un impianto che farà dell'energia pulita.

Ricordo a tutti che il tema dell'energia è il tema dei temi per quanto riguarda il nostro paese, e lo conosciamo, lo sappiamo bene, visto che adesso, di fronte a quello che sta succedendo in Iran, siamo tutti preoccupati perché qua siamo senza gas, siamo senza possibilità di avere delle scorte che non prevedano l'aumento dei costi. Quindi le nostre aziende italiane sono quelle che pagano l'energia di più e quindi, rientrando in questo concetto, ho ritenuto che probabilmente questa era una cosa buona, tanto più che nella nostra Provincia ricordo che Lega Ambiente aveva inaugurato con tanto di taglio del nastro e grande soddisfazione un impianto uguale ad Ariano Polesine, che mi pare stia funzionando senza rompere le scatole a nessuno, ed è considerato un luogo importante perché si produce energia, energia verde, eccetera, eccetera. Quindi vi dico la verità, non ho assolutamente

mosso alcun tipo di resistenza proprio perché mi era stata spiegata così e, da quello che leggevo, la vedevo assolutamente così.

E' chiaro che dopo ritengo ci sia stata, al di là degli interessi di qualcuno che ho compreso in maniera personale potessero averli, ma al di là di qualcuno io ritengo che su questa vicenda, prova ne è questa richiesta di emendamento, ci sia stata tanta strumentalizzazione. Perché? Perché è stato un modo che è stato servito in un piatto d'argento a un paese dove si è detto che là il Sindaco di Rovigo e la Giunta di Rovigo avrebbero voluto creare il disastro.

Al di là che comprendo chi produce, ha determinate produzioni, perché mi è stato spiegato e non sono così limitata da non arrivare a capire le cose che qualcuno mi spiega anche in modo magari educato, al di là di qualcuno, ma qualcuno direi uno o due persone, che sono direttamente vicine all'ipotesi di quell'impianto, io continuo a ritenere che mi affiderò sempre ai tecnici; che rispetto assolutamente, assolutamente, la sentenza del Giudice assolutamente non mi passa neanche per la testa di pensare che non abbia fatto le cose per bene; posso dire che di fronte a queste situazioni ci sono sentenze che vanno in un modo e sentenze con gli stessi presupposti che vanno in maniera esattamente contraria; e posso dire che ritengo che il Comune di Rovigo, e sto parlando degli uffici tecnici perché si vuole trasformare in una posizione politica quello che di politico non ha, di fronte a delle compensazioni chieste e formulate dagli uffici tecnici che il ricorso ha colpito, è chiaro che il Comune di Rovigo, gli uffici del Comune di Rovigo hanno ritenuto di doversi difendere, tanto più che, al di là di quello che si è stati condannati a pagare, perché poi le cose in Italia funzionano così, e posso dire che in questo caso hanno funzionato assolutamente male, devo dire che il Giudice non ha assolutamente preso in considerazione come da eliminare, non ha preso in considerazione quelli che erano stati i punti presi di mira dal ricorso, perché sono stati considerati corretti. Quindi il Comune di Rovigo ha lavorato e operato all'interno di quell'autorizzazione in maniera corretta.

Quindi io non capisco qui cosa ci sia da discutere. E' legittimo che ci siano stati dei cittadini che hanno fatto un ricorso. Ho espresso che forse l'avrebbero fatto e l'avrebbero perso, qui ci sono tanti Avvocati e possono dire con onestà che non era detto che andasse così; sono contenta per loro che sia andata così. Sono ancora convinta che probabilmente si sono usati due pesi e due misure, secondo me in maniera assolutamente sbagliata, perché si è verdi a maniera alternata, perché l'impianto digestore di Ecoambiente tratta rifiuti e quindi qualche cosa di più pericoloso di quello che avrebbe trattato Apis RO1; io non ho mai difeso Apis RO1. Ho semplicemente detto che mi affido, ed è una cosa diversa, dopo se l'italiano, nonostante la signora che fa tutti questi versi, non ho capito, ci vuole anche un po' di... siamo in un'aula comunale e quindi le prese in giro non si fanno. Questa è una questione anche di.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Anche i gesti secondo me hanno... linguaggio non verbale.

Quindi voglio dire questo: io non ho mai difeso Apis RO1, e quando ci sarà un imprenditore che viene a proporre che il nostro territorio sia luogo di insediamento, non avrò mai un atteggiamento ostativo, che non significa che accetterò che vengano ad inquinarci e farci morire, però significa che se la democrazia, perché siamo in un paese democratico che per fortuna ha delle regole, se la democrazia ci dà degli strumenti, sono quelli che dobbiamo usare ed è stato usato lo strumento democratico da parte di questi cittadini del ricorso. Nulla da dire. Però è democratico anche che le autorizzazioni vengano fatte in base a delle Commissioni.

Quindi l'atteggiamento se volete è politico da parte di questa Amministrazione quando è assolutamente di rispetto delle regole. In questo caso è andata così. Ripeto che sono, anche se qualcuno non ci crederà, assolutamente contenta per l'esito, perché ha fatto felice sicuramente tante persone, però credo che qui di politico ci sia veramente tanta strumentalizzazione. Questo sì.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Sennò passerei alla dichiarazione di voto. Ok. Dichiarazione di voto sull'emendamento. C'era prima il Consigliere Tovo e poi il Consigliere Rossini.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io avevo chiesto di intervenire in risposta perché ci sono stati dei riferimenti personali, ma lasciamo perdere. Velocemente, punto primo. In 1^a Commissione è stato affermato da un rappresentante di maggioranza che il ricorso è stato presentato per motivi politici.

Seconda considerazione. Il fatto che Ecoambiente tratta i rifiuti nostri e Apis ci avrebbe portato qui i rifiuti di non si sa dove, è un concetto così difficile?

Tre. Ci tengo a precisare che la mozione che ho presentato secondo me, dal punto di vista contabile - attenzione - è quasi necessaria, perché qui stiamo chiedendo di sottrarre dei fondi da una spesa obbligatoria, cioè o contestualmente si inizia un atto in cui si prefigura qual è la strada politica alternativa per coprire quella spesa, altrimenti il nostro voto, attenzione che è favorevole a questo emendamento, non ha contabilmente senso, perché altrimenti ci troveremmo al prossimo Consiglio a doverla coprire comunque con fondi comunali.

Quindi anticipo il voto favorevole e ho finito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Signor Sindaco, era partita abbastanza bene e ha finito molto male. La politica è questa, la politica non è che perché una cosa si può fare, si fa, al di là che questa non si poteva fare. Ma la politica va oltre, perché sennò siamo qui a fare i tecnici. Siamo i politici noi, i tecnici fanno il loro lavoro. La politica dà gli obiettivi, dice cosa vuole nel proprio territorio, e anche se un'azienda ha i requisiti, ma è su una posizione che non va bene per la cittadinanza, si dice di no, perché la politica può fare questo. Non è che allora siamo qui soltanto a guardare le scartoffie dei tecnici. Quella è la seconda parte. Prima c'è la scelta politica e poi c'è la parte tecnica che deve coincidere con tutti i pareri e con tutte le procedure. Ma lei qui è a fare politica.

Quindi è stato fatto un grandissimo sbaglio politico, e questo bisogna dirlo, e avevo capito che lei lo stava per dire, ma alla fine il suo orgoglio va oltre il cielo e ha chiuso in una maniera che ha rimescolato le carte. Bastava dire “Ci siamo sbagliati politicamente. Effettivamente pensavamo, certe cose non le abbiamo capite, non le abbiamo individuate in un primo momento”. Il secondo gesto era quello di non costituirsi quindi per dire “Vediamo cosa succede”, e se ne sarebbe uscita molto bene. Purtroppo così non è stato. La scelta politica è stata sbagliata contro la cittadinanza e contro l'interesse collettivo, anche della salute o comunque anche dell'imprenditorialità e tutto quanto ne consegue.

E' per questo motivo che io voto l'emendamento, che l'emendamento è una provocazione politica, senz'altro è una provocazione politica, però è una risposta politica a un grande sbaglio politico fatto da questa Amministrazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io devo intervenire perché le considerazioni personali sono state fatte su di me, quindi è evidente che devo replicare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ha semplicemente detto quello che già si sapeva, per cui non ritengo sia un fatto personale, Consigliera.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Devo replicare a delle affermazioni che non condivido.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma non è ammessa replica su questa cosa qua. Lei dovrebbe fare dichiarazione di voto su quello che è l'emendamento.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Però nelle dichiarazioni bisogna evitare i riferimenti personali.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ha semplicemente detto che quando lei era Assessore ha incontrato...

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Presidente, siccome non è la prima volta che esistono delle affermazioni personali nei miei confronti, alle quali non ho la possibilità di replicare, allora le chiedo come e quando. Eventualmente lo faccio dopo nell'intervento successivo, però non è corretto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Più che altro perché non è ammesso da Regolamento, non perché non voglia.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Ma non è ammesso da Regolamento neanche per la Sindaca allora, mi scusi Presidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma non ha detto mica nulla di che.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Ha fatto tre affermazioni personali sul mio conto, dirette e con nome e cognome.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Comunque cortesemente faccia dichiarazione di voto.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Cosa sono le affermazioni personali se non questo?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Faccia la dichiarazione di voto sull'emendamento. Poi avrà modo poi otto minuti dopo.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Innanzitutto qui non c'è nessun tipo di strumentalizzazione perché questo ricorso è stato pagato di tasca dai cittadini e quindi nessuno ha strumentalizzato. Qui c'è semplicemente qualcuno che ha cercato di difendersi.

Richiamo ad un rispetto dei cittadini perché nel febbraio del 2025 io ero là sopra e la Sindaca Cittadin mi ha citato, pur essendo nelle condizioni di non poter replicare, e io credo che ci vuole rispetto per chi sta di qua, chi qui e chi sta là. Quindi questo come premessa.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io dico solo che quando uno non ha la possibilità di replicare, come in questo momento, e io lo contesto, mi dispiace, non si fanno delle repliche sulle persone.

Ritornando a questo emendamento, io esprimo a nome del Forum dei Cittadini voto favorevole perché ritengo che questo accantonamento non sia ammissibile, perché il ricorso non era giustificato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Io annuncio sull'emendamento l'astensione mia e del collega Tosini. Voglio però preliminarmente che sia chiara la nostra valutazione sulla vicenda, che è agli atti anche di Consigli e di altre iniziative e incontri pubblici. Continuiamo a ritenere che il Comune, se non avesse ritenuto di manifestare anche pubblicamente in qualche modo una solidarietà rispetto ai cittadini di Sarzano, avrebbe almeno potuto e dovuto astenersi, fare come si diceva ai tempi di Giolitti l'arbitro, non prendere parte. Invece è stato commesso un errore gravemente politico, un errore politico molto grave, uno sbaglio da matita rossa o blu.

Detto questo, in riferimento invece all'emendamento, per quello che veniva anche ricordato da più parti "E' una provocazione, abbiamo i pareri degli uffici contrari". Io avrei dovuto e avrei voluto votare anche contro, perché secondo me c'è un principio che in quest'aula deve in qualche modo prevalere, che si chiama garantismo, non mescolare politica, amministrazione e giustizia. Però riconosco ai colleghi della minoranza, con qualcuno ho anche parlato e interloquito, l'assoluta buona fede e la continuità con una battaglia politica importante che si è fatta per il territorio e per i cittadini. E quindi comunico appunto l'astensione mia e del collega Tosini rispetto all'emendamento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente e buongiorno a tutta l'aula. Naturalmente il nostro voto sarà contrario. Perché? Perché stiamo trattando l'emendamento, come ha ricordato la Consigliera Merlo, in primis. E quindi pensare di destinare questi 9.000 euro ad una trattativa per quanto riguarda l'ambiente, per l'ambiente ci sono tantissimi altri fondi che sono stati messi a disposizione, quindi è una strumentalizzazione questo emendamento, cioè partiamo con una strumentalizzazione. Ed è svilente sentire che si architetti tutta questa cosa per mettere in cattiva luce l'Amministrazione, per dire che si è contro ai cittadini, perché sono state spiegate in modo tecnico e scientifico le motivazioni.

Poi, se allora dobbiamo andare un po' a rivangare, anche senza guardare nei decenni passati, ma anche di qualche anno, troveremo sentenze, ricorsi al TAR, troveremo consulenze pagate che poi ci hanno portato comunque soccombenti di fronte a certi arbitri, ma che in quella situazione, siccome sono stati decisi da una parte politica, non ci sono state mozioni, non ci sono stati altri appelli, non ci sono stati altri striscioni propagandistici, solamente perché non arrivavano da una certa parte politica. E questo, ripeto, è svilente, anche ognuno per quello che possa pensare.

Pertanto in questo momento valutiamo sicuramente l'emendamento, ci sono dei pareri tecnici, non si può fare altrimenti. Ma se dobbiamo capire il perché è stato creato questo emendamento, che non è stato creato per costruire dei ponti, ma proprio per distruggerli e quindi per andare contro quello che uno si porta in essere come etica morale e decisionale, e invece nel momento in cui deve fare qualcosa, è subito pronto a minare e non a sminare, e questa è una cosa che ognuno di noi dovrebbe pensarci, perché è troppo facile, troppo, troppo facile ripeto.

Allora dobbiamo andare a vedere le migliaia, e migliaia, e migliaia, e migliaia, e migliaia di consulenze che sono state pagate, rendendosi soccombenti, andando a capire se si poteva o non si poteva e al di là di quello, se si poteva fare, ma veramente era doveroso farlo e i disagi che sono stati prodotti perché abbiamo degli importi tangibili e gli intangibili, come si dice? E allora? Prendiamo in considerazione anche quelli, prendiamo in considerazione anche quelli. Allora li mettiamo tutti nero su bianco e ognuno si prende le proprie responsabilità. E io sono d'accordo pienamente con quanto detto dal Consigliere Tosini nella sua esperienza. E' stato veramente incredibile quello che ha detto nella sua semplicità, ha snocciolato tutto.

E quindi io invito tutte le persone ad andare a riascoltare, a rivedere e a rileggere quanto espresso dal Consigliere Tosini: troverete la risposta a tutte le interpellanze, le mozioni, quelle presenti e future, e anche all'emendamento proposto oggi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire in dichiarazione di voto? No. Allora mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 7 favorevoli. Contrari? 19 contrari. Astenuti? 2 astenuti (Crivellari e Tosini). L'emendamento non viene approvato.

Apriamo la discussione della delibera nel suo complesso. Qualcuno chiede intervenire? No. Allora dichiarazioni di voto? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Intanto in premessa. L'incontro che io ho avuto tre anni fa, prima ancora che Apis presentasse il progetto, è stato un incontro informale e casuale nello studio dell'Assessore Favaretto, al quale io ho detto chiaramente che lì quell'impianto non ci poteva stare.

L'impianto di Ecoambiente è un impianto che tratta i nostri rifiuti e i nostri rifiuti dobbiamo smaltirli, quindi ha una dimensione completamente diversa, sono rifiuti umidi e verdi, quindi non hanno un livello di inquinamento, di tossicità e il loro trasporto è esattamente quello che è oggi, cioè va e torna dall'impianto di Ecoambiente. Quindi non c'è un aggravio di trasporti.

I costi di quell'impianto sono già nelle bollette che noi stiamo pagando, perché fanno parte del piano industriale. Ma se riusciremo a finire i lavori entro giugno, cioè se nessuno continuerà a ostacolare questi lavori, guadagneremo 19 milioni di euro dal Ministero, e questo grazie al progetto che è stato fatto dall'Amministrazione precedente, anzi dal Consiglio di Baccino e da Ecoambiente stessa. Quindi questo impianto è pagato e ha una rilevanza ambientale perché tratta i rifiuti del nostro territorio e basta.

Come strumentalizzazione ho già detto: è un ricorso pagato dai cittadini, altro che strumentale. A pochi giorni di distanza dalla sentenza del TAR che accoglie il ricorso di WWF e di alcuni cittadini di Sarzano, l'Amministrazione Comunale ci propone ora di approvare una variazione di bilancio che include un accantonamento di 9.000 euro, per pagare le spese che sono state imposte dal Tribunale al Comune di Rovigo, che si è costituito contro il ricorso dei cittadini insieme alla Regione e alla ditta Apis. Vale a dire il Comune si è voluto opporre a un ricorso legittimo e sacrosanto dei cittadini a tutela della propria salute e dei propri interessi. Non era assolutamente obbligatorio, né tantomeno opportuno, che questa Amministrazione si presentasse in un'aula di Tribunale contro i propri cittadini; cosa che non si era mai vista prima.

L'autorizzazione verso la quale i cittadini hanno ricorso era regionale, quindi non implicava un coinvolgimento diretto del Comune, tanto più che le motivazioni portate dal legale del Comune sono state tutte smontate dal TAR. Mi dispiace che sia andato via l'Avvocato, però le motivazioni che aveva portato l'Avvocato del Comune erano due e sono state annullate dal TAR, cioè ricordo che ai cittadini gli è stato addebitato un ricorso tardivo; in realtà il ricorso non era tardivo, il TAR ha detto perché partiva dal momento in cui la Regione dava l'autorizzazione e non dal momento della delibera, perché la delibera non avrebbe avuto un senso senza l'autorizzazione regionale.

Secondo, i cittadini non avevano diritto a fare ricorso; il TAR ha detto "No, i cittadini hanno diritto e hanno gli stessi interessi dell'Associazione WWF".

In riferimento all'accordo peraltro, il TAR ha anche eccepito che alcune questioni potrebbero essere di rilevanza della Corte dei Conti. Quindi non è tutto così lineare. Quali motivazioni quindi hanno spinto la Giunta Cittadin a sostenere gli interessi di una Società a capitale multinazionale contro le legittime istanze dei residenti di una frazione? Motivazioni politiche come ha affermato il Consigliere Piscopo registrato in Commissione: ma di quale politica?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, si rivolga al Presidente.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Ma di quale politica? Quella che vuole portare sul nostro territorio comunale impianti a elevato tasso di inquinamento che contrastano con gli interessi di salute, ma anche economici dei rodigini e delle loro attività produttive? E' questo lo sviluppo verso cui la politica della Giunta Cittadin ci vuole

portare? E guarda caso il diritto alla salvaguardia del proprio territorio e dei propri interessi economici, e quello dell'attività agricola presente, sono state proprio le motivazioni fondanti che il TAR ha riconosciuto ai ricorrenti.

La costituzione contro il ricorso quindi è ingiustificata e il debito fuori bilancio non ammissibile a carico dei cittadini. Perciò non ammissibile neppure l'istituzione di un capitolo di bilancio, finalizzato esclusivamente a coprire le spese derivanti dalla sentenza del TAR.

“La decisione di appellarsi contro il ricorso è stata politica”, ha affermato il Consigliere Episcopo in Commissione, smettendo la narrazione che la Sindaca si affidava ai tecnici, e così la scelta è stata di trasferire la causa dal Consiglio di Stato al TAR, con un ulteriore aggravio economico per i cittadini ricorrenti che ricordo, se avessero perso il ricorso, avrebbero dovuto pagare le spese ancora di tasca propria.

Va ricordato in questa sede per chiarezza che solo i cittadini confinanti all'area individuata per l'impianto potevano fare ricorso, essendo direttamente interessati dai danni economici, di qualità della vita e personali. Questo principio è stato ribadito dalla sentenza del TAR, che ha riconosciuto il diritto dei ricorrenti di difendere il valore dei propri beni e dell'attività agricola presente e in concomitanza con l'Associazione ambientalista WWF per la qualità dell'ambiente e l'inquinamento dell'acqua. La legge prevede che i ricorrenti siano gli aventi diritto residenti vicino all'impianto, ma il ricorso è stato supportato e sostenuto anche economicamente da moltissimi altri cittadini di Sarzano e anche di territori limitrofi, compreso Rovigo, e incluse altre Associazioni ambientaliste, che sono tutti nettamente contrari all'insediamento Apis, e hanno condiviso l'azione giudiziaria.

Voglio sottolineare questo per smentire quanto affermato sempre dal Consigliere Piscopo, che in Commissione ha voluto sminuire l'interesse dei cittadini di Sarzano e di Rovigo verso questo ricorso.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, chiedo all'aula un po' di silenzio. Capisco...

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Capisco cosa?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Che il Consigliere Piscopo sia stato chiamato più volte in causa, però Consigliera andiamo verso la conclusione. Prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Certo. Quello che emerge è un'Amministrazione Comunale che si costituisce al fianco di una ditta privata con interessi molto lontani da qui e contro le legittime istanze dei propri cittadini a difesa della salute e delle emissioni, danni ambientali e dei propri interessi patrimoniali, compresa l'azienda agricola locale. E qui c'è una sentenza molto importante dal punto di vista delle difese del settore agricolo.

E' un modo di agire che contrasta con la funzione dell'Amministrazione pubblica che deve gestire gli interessi della comunità territoriale e promuovere il loro sviluppo. Ricordo al Sindaco che lei deve tutelare e rispondere delle sue azioni amministrative a tutti i cittadini di Rovigo. Ricordo inoltre che nel suo programma di governo amministrativo vi è un capitolo intitolato “Frazioni protagoniste”, mentre negli ultimi mesi è risultato abbastanza chiaro che diverse frazioni sono diventate oggetto di insediamenti inquinanti che cambiano la qualità della vita e comportano rischi per i cittadini residenti proprio nelle frazioni.

In conclusione, i cittadini e l'Associazione WWF ricorrenti e tutti quelli che li hanno sostenuti si sono accollati spese rilevanti di ricorso, mentre ora siamo di fronte a una richiesta della Giunta di destinare fondi comunali al pagamento di un procedimento legale non obbligatorio messo in atto a rischio che ha avuto esito negativo. Come a dire: i cittadini devono pagare due volte. Questo non è accettabile, tanto più che la costituzione in giudizio del Comune non rispondeva a motivi di interesse pubblico.

La scelta ha comportato rischi di soccombenza e spese legali. Ma soprattutto il Comune si è opposto in sede legale contro le legittime richieste del territorio. Questa non è buona amministrazione e le spese imposte dal TAR al Comune di Rovigo devono essere pagate da chi ha autorizzato a rischio la costituzione in sede legale del Comune.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Un'espressione usata dalla signora Sindaca mi fa pensare che, quantomeno per certe questioni, siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ho sentito dire alla signora Sindaca che personalmente è contenta anche di come si è conclusa questa vicenda avanti al TAR per il Veneto. E mi ha portato subito alla mente quella posizione che avevo assunto io in sede di referendum, non sulla giustizia, non era un referendum sulla giustizia, ma sulla Magistratura, dove io ho votato sì con l'auspicio che votasse no per dare una spallata al Governo Meloni in sostanza. Ci comportiamo in un modo auspicando che si possano verificare eventi completamente diametralmente opposti e diversi.

Fatta questa battuta, noi voteremo no con riferimento a questa proposta per le ragioni che ho anticipato prima, non certamente per le motivazioni che fa la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sui debiti fuori bilancio, che richiama l'Amministrazione ad essere in sostanza più attenti sui debiti fuori bilancio, 111 ne abbiamo. Non per questo motivo, ma per le motivazioni che avevo anche espresso prima, cioè credo che sia, e non voglio correre il rischio di passare perché venga percepito politicamente un tentativo di criminalizzare una scelta politica amministrativa. Vorrei evitare di correre questo rischio, non voglio che venga percepita questa nostra posizione come una scelta politicamente, criminalizzata una scelta politicamente amministrativa. E non voglio passare per giustizialista in sostanza, assolutamente. Si rischia di apparire giustizialisti in questo comportamento. Perché votiamo no? Votiamo no perché l'avevamo già espresso per una sorta di coerenza, anche con quanto avevamo avuto modo di esprimere qualche mese fa in sostanza. La posizione dei cittadini di Sarzano andava a difesa; personalmente io spero di non essere e non dire una cosa fuori luogo, che l'ho anche sostenuta economicamente sollecitando l'invito di uno dei cittadini di Sarzano, il ricorso avanti al TAR per il Veneto, anzi è un ricorso avanti al Presidente della Repubblica, io in quella circostanza avevo anche detto che forse sarebbe stato da subito preferibile fare un ricorso al TAR per il Veneto e chiedere la sospensione. Cosa che poi si è verificato in sostanza e si è deciso anche nel merito accogliendo il ricorso dei cittadini di Sarzano.

Cosa poteva fare l'Amministrazione? L'Amministrazione ha ritenuto di costituirsi, e l'ha precisato prima la Segretaria, per tutelare e per difendere comunque degli atti degli uffici amministrativi, ha preso questa scelta. E' una scelta che potrà essere discussa politicamente, però è una scelta legittima che ha fatto, e su questo non si discute, e su questo non si presentano mozioni per condannare o per chiamare in causa la Corte dei Conti. Viva Dio! Quante cause si perde e perde la Pubblica Amministrazione, perde dei giudizi, e non per questo rispondono gli amministratori, e non per questo rispondono soprattutto i Dirigenti degli uffici. Questa è una posizione pericolosa dal punto di vista politico.

Dal punto di vista politico però noi votiamo contro perché non riteniamo che politicamente l'Amministrazione Comunale abbia fatto cosa buona e giusta a tutela degli interessi di una parte della città, costituendosi in giudizio. Poteva, come ha detto prima il nostro Consigliere Rossini, stare alla finestra e ad aspettare l'esito di quella causa. Queste sono le motivazioni che ci portano a votare contro. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Ricordo che siamo in discussione generale. La chiudo e apriamo le dichiarazioni di voto. Consigliere Tovo, a lei la parola. Ah mi scusi, che c'era l'Assessore Denti che voleva precedere una cosa.

DENTI ANDREA – Assessore:

Volevo dire questo come Assessore al bilancio. Ovviamente oggi approviamo il debito fuori bilancio per l'intera somma di 9.000 euro, perché è un'obbligazione solidale. Poi però il Comune avrà la rivalsa verso la Regione e l'Apis, quindi in realtà la somma che effettivamente rimane a carico del Comune è un terzo dei 9.000 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Tovo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La dichiarazione di voto ovviamente è contraria. Alcune considerazioni. Qui c'è una spesa obbligatoria, cioè se qualcuno non capisce che le spese obbligatorie poi vanno coperte con degli atti e non si può semplicemente votare contro così perché tanto dopo la maggioranza vota a favore, io voglio fare alcune considerazioni. Le considerazioni sono le seguenti. Qui l'Amministrazione Comunale ha sostenuto un privato, con degli interessi privati, e contemporaneamente si sta tentando di boicottare l'azienda a partecipazione pubblica. Stiamo parlando di Ecoambiente.

Allora qui indipendentemente, e chiedo scusa, l'ho citato anch'io Consigliere Piscopo, adesso faccio un passo indietro, perché non è che tutto dipenda da quella frase, cioè mi pare che ci sia complessivamente una politica che si sta dimostrando che si vuole operare per rendere il nostro territorio sede di operatori privati.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Volevo provare a dire una roba più seria, indipendentemente da quella battuta. Questa Amministrazione sta tentando di operare a favore di privati che facciano insediamenti inquinanti nel nostro territorio e questo a scapito dell'azienda completamente controllata dall'Amministrazione stessa. Allora di fronte a questa tendenza chiara, io faccio anche i voti contro i pareri tecnici, nessun problema; faccio le mozioni non condivise, nessun problema. Faccio degli atti che possono essere accusati di essere populista? Sì, va bene. Li considero provocatori? Sì, me ne assumo tutta la responsabilità.

Anticipo il voto contrario, con un rammarico se posso, che gradirei rimanesse a verbale per tutta la nostra parte politica, perché dentro questa variazione di bilancio ci sono degli aspetti che riconosco all'Amministrazione che li ha proposto essere di valore, su una serie di interventi su cui avremmo tranquillamente votato a favore, anzi convintamente, se fosse stato stracciato dall'altro intervento. Gradirei che questa dichiarazione rimanesse, perché non è un'opposizione in toto alla manovra, anzi è un'opposizione solo al punto specifico. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tovo. Consigliere Masin prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Dichiarazione di voto al nome del Forum. Mi collego a quello che diceva il collega Tovo. Anche noi avremmo gradito che fosse stata stralciata la situazione legata a questo singolo importo. Comunque se la costituzione in giudizio da parte di questo Ente sotto il profilo amministrativo potrebbe essere considerata un atto dovuto a tutela della decisione assunta, tuttavia sul piano politico si ritiene non condivisibile perseguire oggi, sostenendo economicamente un'impostazione decisionale che non ha visto un adeguato coinvolgimento del territorio, delle Associazioni e dei cittadini interessati.

Quindi si ritiene necessario segnalare una discontinuità rispetto a modalità decisionali che su temi di forte impatto ambientale e sociale non abbiano previsto un adeguato coinvolgimento di soggetti interessati. Per tale ragione e per rispetto nei confronti di quanti si sono personalmente esposti, rischiando anche economicamente, non si ritiene opportuno sostenere la variazione di bilancio proposta, auspicando che in futuro questa Amministrazione adotti percorsi maggiormente partecipati e condivisi, prima di assumere posizioni così rilevanti per la comunità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Mi collego a quello che ha detto anche prima chi mi ha preceduto. Il voto è senz'altro soltanto politico, politico, di biasimo, a volte anche a scuola bisogna prendere i quattro, per dopo studiare di più, a scuola e nella politica magari per valutare meglio politicamente certe situazioni. Quindi un voto quattro di incoraggiamento, io lo sottolineo di rosso in questo caso, anche se non è un colore che mi aggrada, però si vede meglio sottolineato in rosso, sperando che politicamente in futuro si fanno queste scelte così azzardate, così improprie, che vanno solo a danno della nostra comunità, la stessa comunità che magari ha espresso il voto a questa Amministrazione, che è stata quindi anche tradita politicamente. Solo per questo motivo do il voto contrario; un voto che possa essere di stimolo, di riflessione, che porta a terra un po' tutti quanti, che a volta sembra che ci sono dei comportamenti che siano oltre il cielo, e invece mettiamo i piedi per terra e ragioniamo sopra, che ogni cosa può essere anche positiva, anche quelle che possono sembrare negative per l'Amministrazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Come dichiarazione di voto negativo, già prima anticipata dal collega Tosini, però ci tenevo a riallacciarmi anche ad alcune considerazioni fatte in precedenza e ad alcune anche che ho sentito ora. Ci saremmo sicuramente aspettati anche una maggiore dose di autocritica su questo tema delle politiche ambientali. Soprattutto, come ricordava il collega Masin qui vicino qualche istante fa, esistono possibilità già rodute in mezzo a Europa anche di percorsi partecipati rispetto a queste questioni dell'ambiente, degli insediamenti, eccetera, e quindi ho apprezzato il suo tentativo anche di creare una parte più costruttiva rispetto a questi percorsi, onde evitare degli errori. Quindi io sicuramente, come Rossini, non darò voti o valutazioni numeriche, però ci saremmo aspettati francamente un'autocritica a questo punto maggiormente obiettiva.

Non è il nostro, come si ricordava anche in altre sedi, un voto contrario in blocco, ma sulla materia ambientale segnalata per le questioni anche precedentemente esposte. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno anche a lei Consigliere Tosini. Si è cercato di trasformare una questione puramente tecnica in politica, perché ovviamente come sempre quando non si hanno argomenti l'unica tattica è buttarla in caciara. Gli uffici hanno semplicemente rispettato la legge, infatti mi sembra che il ricorso abbia semplicemente detto che è la parte tecnica della Regione a non aver agito correttamente, i nostri uffici hanno fatto il loro lavoro. L'accusa di favorire una specifica ditta privata la trovo assolutamente inaccettabile, perché noi facciamo semplicemente rispettare la legge e qua dentro nessuno favorisce un privato al posto di un altro, ci mancherebbe altro. Su Ecoambiente mi sembra evidente che l'impianto sta andando avanti, quindi non abbiamo assolutamente bloccato l'impianto, sta andando avanti e sembra anche, dalle informazioni che mi arrivano, che arriverà in fondo, quindi di questo io sono anche assolutamente contento, lo sono sempre stato.

Il nostro voto sarà favorevole, perché comunque è un debito fuori bilancio che si basa su una sentenza, o meglio andremo a coprire un debito fuori bilancio che si basa su una sentenza, quindi in modo assolutamente responsabile dobbiamo votare favorevole, perché non possiamo non adempiere a una sentenza del Tribunale e, ripeto, la questione non è in alcun modo politica, ma semplicemente tecnica. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Allora mettiamo in votazione la delibera nel suo complesso. Favorevoli? 18 Favorevoli. Contrari? 9 Contrari (Rossini, Tovo, Rossi, Borgato, Crivellaro, Merlo, Masin, Crivellari, Tosini). Astenuti? Nessuno.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale